



# **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF)**

Elaborato dal Collegio Docenti  
Emanato dall'Ente Gestore della Scuola

**Associazione Scuole Materne di Magenta  
Scuola De Andrea Giacobbe di Magenta**

Via S. Crescenza, 73 – 20013 MAGENTA (MI)  
Tel 02-97297038  
Email [segeretria@maternemagenta.it](mailto:segeretria@maternemagenta.it)

## **ANNI SCOLASTICI 2019-2022**



*Le mani mettono in profondo contatto  
la mente con la realtà,  
permettono di modificarla e trasformarla  
e questo dà al bambino  
il senso e la fiducia del proprio valore.*

# PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento che esprime l'identità della scuola e declina le scelte educative di fondo, descritte nel piano educativo.

Viene redatto a cura del Collegio dei docenti, a partire dal Decreto del MIUR del 2012, riguardante le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia. In questa stesura, per il triennio in corso, si è tenuto conto anche delle Indicazioni Nazionali e nuovi scenari emessi con la Circolare del MIUR del 2018.

Il seguente PTOF ha valore per il periodo 2019-2022 ma potrà essere aggiornato e integrato dal Consiglio di Amministrazione ogni singolo anno, con le indicazioni del collegio dei Docenti.

# STORIA E IDENTITA'

L'Associazione Scuole Materne di Magenta è un Associazione di **diritto privato**, con **indirizzo cattolico**, presente sul territorio da oltre 100 anni.

La prima Scuola nasce come Ente Morale con il compito di accogliere ed educare i bambini del Comune di Magenta, dopo aver ricevuto il riconoscimento da parte del Re Umberto I nel 1895, questo primo "asilo" viene istituito in via Santa Crescenza e intitolato alla benefattrice Agostina De Andrea Giacobbe. A questa prima sede se ne aggiungeranno in seguito altre due: una a Magenta via Fornaroli e l'altra a Pontevecchio via Isonzo.

Dal 1926 il compito educativo verrà assunto dalle Suore della Carità dell'Immacolata Concezione di Ivrea.

Nel 1969 si inaugura la nuova sede di Magenta in via Santa Crescenza e si ristruttura la Scuola di Pontevecchio. Nel 1990 viene riconosciuto all'Ente Morale il diritto di trasformarsi in Istituzione di Diritto Privato.

Nel 2000 le Suore vengono richiamate dalla loro Congregazione e lasciano definitivamente l'Istituto. Il compito educativo è affidato alle insegnanti che le avevano affiancate negli anni precedenti.

Nel 2001 la Scuola sarà riconosciuta come Scuola Paritaria con D.M. n.488 del 28.02.2001, in seguito verrà introdotta una sezione dedicata ai bambini che frequentano in anticipo di un anno la Scuola dell'Infanzia, sezione che nel 2009 si trasformerà nella Sezione Primavera con D.P.R. 20.03.2009 nr.89.

Attualmente l'**Associazione Scuole Materne di Magenta** gestisce due scuole distinte:

La Scuola DE ANDREA GIACOBBE di Magenta e la Scuola G. FORNAROLI di Pontevecchio.

La Scuola di Magenta comprende 6 Sezioni di Scuola dell'Infanzia e una Sezione Primavera. La Scuola di Pontevecchio comprende 2 Sezioni di Scuola dell'Infanzia e una Sezione Primavera. Le due Scuole sono frequentate anche da bambini non residenti a Magenta.

La **Scuola Cattolica** è espressione del diritto dei cittadini alla libertà di educazione. L'attività della Scuola ha una funzione di pubblico servizio, in armonia con i principi della Costituzione Italiana (Art.2, 3, 33 e 34) e tende a favorire e ad alimentare un corretto rapporto tra soggetti diversi secondo principi di uguaglianza, libertà e solidarietà.

Nel corso di questi anni l'Associazione è sempre stata attenta alle esigenze delle famiglie accogliendo le necessità legate alle difficoltà economiche, alle diversità di natura culturale e religiosa. Particolare attenzione è stata posta all'accoglienza della disabilità supportando i bambini con un adeguato percorso didattico educativo.

# PROPOSTA FORMATIVA

Le nostre mete formative pongono il bambino al centro del nostro percorso educativo, finalizzato allo sviluppo della persona in senso generale. E' possibile insegnare se c'è qualcuno che impara qualche cosa da imparare cosicché l'apprendimento si manifesta come vera conoscenza, non è una semplice acquisizione di informazioni e competenze. L'insegnante perciò non si limita a consegnare un sapere ma, insieme ai bambini, interroga continuamente la realtà, trova le ragioni in essi a cui il sapere si riferisce, in modo da arricchire l'esperienza personale di ciascuno.

Conoscere e imparare diventano così una sfida continua nella crescita del bambino.

Lo spazio stesso della scuola è pensato in relazione all'esperienza che si vuol far accadere.

Le esperienze vissute tengono sempre in considerazione le esigenze dei bambini nelle differenti fasce di età e quindi nel loro modo di esplorare, conoscere e di interiorizzare.

## I protagonisti dell'esperienza formativa

### LA FAMIGLIA

Per un bambino la famiglia è il luogo di appartenenza e la fonte della sua identità. Attraverso la convivenza ed il rapporto quotidiano con i genitori i bambini imparano un modo di essere e di vivere. Dare valore e attenzione alla famiglia significa riconoscere il valore di ciascun bambino e della sua esperienza. La Scuola dell'Infanzia si pone come primo affiancamento al compito educativo della famiglia.

### IL BAMBINO

Ogni bambino è una persona che rivela emozioni, pensa, manifesta comportamenti e atteggiamenti consapevoli e originali, impara affrontando le novità con il coraggio che deriva da una buona immagine di se e dalla consapevolezza di essere apprezzato per quello che è e di essere in grado di fare. Per questo la Scuola valorizza ogni bambino in modo che cresca avendo stima di se e delle sue possibilità.

### L'INSEGNANTE

Il bambino è accompagnato dalle insegnanti nei suoi passi quotidiani fatti di gioco, esplorazione, amicizie e conquiste. Le insegnati sono affiancate nel loro lavoro educativo dalla coordinatrice didattica. Insieme, nel collegio dei Docenti, definiscono i criteri, le tematiche e le metodologie con le quali costruire un percorso educativo adeguato all'età e alle caratteristiche dei bambini. La Coordinatrice ricopre un ruolo particolarmente importante: a lei spettano il compito e la responsabilità di stimolare, organizzare e coordinare tutte le attività della Scuola.

## IL NOSTRO METODO

La nostra scuola dell'infanzia è un luogo di esperienza educativa in cui i bambini si aprono alla **conoscenza di sé e del mondo**, accompagnati da adulti che si offrono loro come guida attenta e discreta nel cammino della crescita. La scuola si affianca al compito educativo dei genitori e ne condivide la responsabilità di condurre i bambini ad **aprirsi alla realtà** con stupore e curiosità.

Il percorso di crescita del bambino si realizza grazie alla presenza di un adulto che condivide con lui il suo cammino, riconosce la sua originalità, valorizza le sue capacità e gli dimostra fiducia nella possibilità di raggiungere delle mete. La **qualità del legame tra adulto e bambino** è quindi determinante, non solo perché il bambino si apra alla realtà, ma perché egli possa essere disponibile a far fatica e a impegnarsi a conoscerla.

Il **metodo dell'esperienza** sostiene l'interesse del bambino con proposte che permettono di acquisire i concetti e le conoscenze necessarie per comprendere la realtà in un'esperienza unitaria. Propone esperienza nelle quali vengono attivate intelligenza, affettività, capacità di ascolto e obbedienza.

I bambini sono messi in condizione di fare esperienza attraverso la possibilità di manipolare, toccare, ascoltare, osservare e scoprire così la realtà, lasciando spazio anche ad intuizioni personali.

Consapevolezza è "fare accorgendosi di fare".

Attraverso il gioco, la scuola dell'infanzia si propone quindi di favorire nei bambini:

- La maturazione del senso di identità;
- La percezione di se, degli altri, dello spazio;
- La creazione di rapporti socio-affettivi;
- L'interiorizzazione delle regole del vivere comune;
- L'acquisizione di una iniziale autonomia;
- La crescita del senso di fiducia;
- Un atteggiamento di curiosità e disponibilità nell'osservare, confrontare, conoscere ed elaborare;
- L'acquisizione e lo sviluppo di alcune competenze e funzioni primarie;
- L'intraprendenza e lo spirito di iniziativa;
- L'affinamento del senso estetico
- La conoscenza della tradizione.

# PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ANNUALE

La programmazione è lo strumento creativo e operativo delle insegnanti che permette che si verifichi l'esperienza dell'apprendimento.

Il percorso didattico-educativo è elaborato dalla Coordinatrice Didattica insieme alle insegnanti con la guida di una Pedagogista, a partire dall'osservazione del bambino in azione tenendo conto del testo programmatico nazionale stilato dal MIUR. Ogni tappa delle attività è periodicamente verificata e puntualizzata per precisare punti di forza e debolezza.

## I.R.C.

Il Metodo dell'Esperienza offre al bambino di stare alla realtà con un'apertura totale. La dimensione religiosa è dove l'esperienza quotidiana acquista un senso quindi, attraverso l'insegnamento della Religione Cattolica, si dà al bambino la possibilità di avvicinarsi alla realtà come qualcosa che ci è donato con amore.

L'insegnante tutte le settimane proporrà momenti di approfondimento della Religione Cattolica integrandola alla programmazione annuale anche con uscite specifiche sul territorio.



# INCLUSIVITA' A SCUOLA

La nostra scuola si propone di accogliere ed integrare ogni bambino nella sua specificità indipendentemente se affetti da disabilità certificate o con specifici bisogni educativi. In risposta alle Direttive del 27-12-2012 e successiva Circolare n. 8 del 06-03-2013, elabora il PAI, Piano Annuale di Inclusione, e mette in campo azioni e risorse affinché ogni alunno possa trovare tempi, spazi e situazioni congeniali alla sua natura in modo da poter attivare percorsi di crescita personalizzati. Tale progettazione prevede la composizione del Gruppo per l'inclusione (GLI), la stesura di progetti individuali (PEI) e una attenta collaborazione con famiglia e team di lavoro esterno alla scuola, se esistente.

Di seguito si riporta il PAI

Scuola DE ANDREA GIACOBBE di Magenta  
Piano Annuale per l'Inclusione

<b>Parte I - analisi dei punti di forza e di criticità A.S. 2018/19</b>
---

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	<b>2</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ DSA	
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	<b>1</b>
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	<b>2</b>
➤ Disagio comportamentale/relazionale	<b>4</b>
➤ Altro	
<b>Totali</b>	<b>9</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>5% ca.</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>2</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>2</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Utilizzate sia per i due bambini certificati, sia per</i>	<b>Sì / No</b>
--	--	----------------

	<i>l'affiancamento di un bambino che necessita rapporto 1-1. In alcuni momenti, soprattutto in caso di assenza di questi bambini, supporto alla classe di un altro bambino non certificato ma con evidenti difficoltà a livello relazionale e di gestione emotiva.</i>	
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	Organizzazione e coordinamento del gruppo di lavoro (insegnanti sostegno e curricolari); gestione rapporti con le famiglie; organizzazione e partecipazione ad incontri di equipe pedagogica	<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>NO</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>SI</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>NO</b>
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>NO</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	<b>NO</b>
<b>Docenti con specifica formazione (psicomotricità, musica)</b>	Partecipazione a GLI	<b>NO</b>
	Rapporti con famiglie	<b>NO</b>
	Tutoraggio alunni	<b>NO</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	<b>NO</b>
<b>Altri docenti (jolly)</b>	Partecipazione a GLI	<b>NO</b>
	Rapporti con famiglie	<b>NO</b>
	Tutoraggio alunni	<b>NO</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	<b>NO</b>

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>NO</b>
	Altro: cuoca per dieta specifica	<b>SI</b>
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva (serate a tema)	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>NO</b>
	Altro: momenti ludico aggregativi di supporto	<b>SI</b>
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>NO</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>NO</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su	<b>SI</b>

	disagio e simili					
	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO				
	Rapporti con CTS / CTI	SI				
	Altro:	NO				
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO				
	Progetti a livello di reti di scuole	NO				
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	NO				
	Didattica interculturale / italiano L2	NO				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:	NO				
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X		
Valorizzazione delle risorse esistenti						X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X	

*\* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*

*Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici*

**Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno A.S. 2019/2020**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Creazione del GLI, per progettare e verificare le pratiche inclusive della didattica. Verifica il grado di inclusività della scuola. Gli insegnanti di sostegno attuano pratiche di inclusione con proposte di attività a piccoli gruppi, i docenti di sezione, nella progettazione, inseriscono attività che prevedono modalità diverse di lavoro per favorire l'inclusione.

**Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

La scuola si impegna, nel triennio, di destinare parte della formazione, alla partecipazione di corsi, seminari o incontri per aumentare le proprie competenze in termini di inclusività.

**Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

In relazione agli obiettivi inseriti nei PEI, nel corso del prossimo anno le insegnanti e la coordinatrice, sperimenteranno la compilazione di nuove griglie per valutare il grado di inclusione delle proposte didattiche offerte ai bambini della propria sezione e degli spazi e dei tempi in sezione e no, affinché le pratiche siano sempre più inclusive.

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

La scuola si impegna ad organizzare il personale, in modo da garantire il sostegno al singolo, o alla classe nei momenti di maggior necessità e difficoltà riscontrate.

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

La scuola garantisce e favorisce la stretta collaborazione con i servizi esistenti sul territorio: ASL, servizi sociali, tutela minori UOMPIA ecc., nell'interesse del bambino preso in carico

<p><b>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</b></p> <p>Per quanto riguarda l'ambito della disabilità o i bisogni, certificati e no, la collaborazione tra scuola e famiglia ha un'importanza rilevante attraverso la condivisione dei percorsi personalizzati pensati. La famiglia deve perciò essere al corrente, e coinvolta nel percorso educativo intrapreso dalla scuola anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa attuando prassi che devono essere comuni e condivise per il bene del bambino</p>
<p><b>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</b></p> <p>Si attueranno percorsi personalizzati, a partire dai bisogni, che siano però attuati in piccoli gruppi, per favorire l'inclusività del singolo bambino, tenendo conto dell'effettiva possibilità e delle risorse disponibili.</p>
<p><b>Valorizzazione delle risorse esistenti</b></p> <p>Si cerca di valorizzare le risorse esistenti tramite progetti didattico-educativi e periodici incontri di verifica e confronto con il GLL.</p>
<p><b>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</b></p> <p>Spazi specifici, giochi e materiali sono messi a disposizione di tutti per offrire una più ampia possibilità di proposta in risposta al singolo bisogno</p>
<p><b>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</b></p> <p>La scuola prevede attività di raccordo con il sistema scolastico attraverso incontri con il personale educativo precedente, se esistente, e dei docenti della scuola primaria nell'anno di passaggio. Quest'anno un bambino è stato sottoposto a fermo scolastico, si appresta al passaggio alla scuola primaria. Non appena effettuata la scelta da parte della famiglia, la scuola si metterà immediatamente in contatto con il Dirigente della stessa, per mettere in moto un progetto di raccordo tra le due scuole.</p>

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 18.06.2018**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 24.09.2019**

# IL TEMPO

## INSERIMENTO

Il bambino, con l'inserimento nella scuola dell'infanzia, vive un momento molto particolare e delicato della sua vita, è il momento del distacco dai genitori e della conoscenza di se in rapporto a persone nuove ed ambienti diversi.

È molto importante che genitori ed insegnanti incontrino per preparare insieme questo momento, iniziando così a costruire un rapporto di fiducia reciproco, che darà maggior sicurezza al bambino stesso. Questo tempo è il tempo di un colloquio dapprima informativo con la Coordinatrice e dopo l'iscrizione con le Insegnanti. Questo è un tempo privilegiato e di attenzione che scuola e famiglia danno al bambino.

La gradualità dell'inserimento realizzata a piccoli gruppi, il ritmico tornare del genitore dopo un breve periodo di lontananza, il riferimento costante dell'insegnante alla famiglia, permettono al bambino di superare piano piano l'ansia e di sentirsi voluto e accolto.

L'insegnante diventa il nuovo punto di riferimento in ogni scoperta, dagli spazi sconosciuti alle prime regole di convivenza.

## ACCOGLIENZA

L'accoglienza del bambino, al suo arrivo a scuola, avviene in classe o negli spazi dedicati al pre-scuola.

È un momento importante della giornata in cui il bambino deve percepire che qualcuno lo attende e lo introduce nell'incontro con i compagni e l'ambiente.

Gli spazi del pre-scuola prima e della classe dopo, adeguatamente strutturati permettono al bambino di sentirsi accolto, di individuare con facilità i punti di riferimento importanti (insegnanti e compagni) e di appartenere a un posto preciso. Gli ambienti sono confortevoli e organizzati, i giochi scelti preparati dalle insegnanti danno la possibilità al bambino di orientarsi subito, di entrare in rapporto con la realtà e di instaurare i primi legami.

## ROUTINE

A scuola il bambino sperimenta il tempo nello scorrere della giornata attraverso la successione di momenti tra loro collegati.

Ogni giornata tende a ripetere con metodicità gli stessi momenti, così da poter creare punti di riferimento. In questa dimensione tutto ha significato e ciascun bambino acquisisce sicurezza nel saper dov'è, con chi è e cosa può fare.

La routine quotidiana non è la noiosa ripetizione di gesti ma diventa per il bambino l'incontro di un tempo conosciuto e sicuro che lo fa stare bene è un tempo atteso e previsto che lo invita all'esplorazione e alla scoperta.

## GLI ANGOLI della classe

La cura e l'organizzazione dello spazio strutturato in "angoli" rende la classe un ambiente finalizzato e non casuale. Questo garantisce un senso di continuità, flessibilità e coerenza che facilita il rapporto di ciascun bambino con l'adulto ed i compagni.

Nell'ambiente della scuola il bambino deve poter:

- agire liberamente;
- partecipare alle attività proposte;
- incontrare gli adulti che conoscono il suo grado di sviluppo;
- avere la possibilità di instaurare relazioni positive;
- trovare materiali strutturati e non che lo aiutino a creare, simbolizzare ed esprimere le proprie emozioni;
- crescere nelle proprie autonomie;
- individuare la propria identità;
- trovare fiducia in se stesso;
- scoprire la sicurezza di saper fare;
- raggiungere un proprio senso di responsabilità.

## GLI SPAZI DELLA CLASSE

### **L'angolo del gioco simbolico**

Il bambino sperimenta il gioco simbolico e proiettivo giocando alla mamma e al papà o al negozio. Nel gioco "del far finta" impara ad organizzarsi, a interagire con i compagni, a definire i ruoli e anche ad utilizzare con cura il materiale a disposizione.

Con l'interpretazione dei ruoli il bambino esprime e comunica sentimenti ed emozioni, attingendo dall'esperienza familiare e utilizzando sia il linguaggio verbale che quello corporeo.

### **L'angolo delle costruzioni e del gioco a terra**

Il bambino pensa, riflette, progetta quello che vuole fare, trova soluzioni utilizzando il diverso materiale che ha a disposizione: lego, mattoncini, legnetti, macchinine, piste, animali, personaggi, tappi, pezzetti di stoffa, materiale naturale ...

Il gioco delle costruzioni favorisce l'operare in gruppo e per obiettivi comuni. E un continuo porre e porsi dei problemi e pensare per provare a risolverli.

Il gioco diventa apprendimento a pieno titolo e pone le basi per ogni conoscenza futura.



### **L'angolo dei travasi e del lasciar traccia**

Le attività di manipolazione e grafico-pittoriche sono le prime occasioni di conoscenza. Il bambino ha a disposizione materiale non strutturato che gli offre la possibilità di giocare, sperimentare e acquisire importanti apprendimenti sensoriali e percettivi.

I bambini hanno anche l'occasione di rapportarsi con materiali che hanno la caratteristica di essere toccati, trasformati, plasmati o travasati.

Le esperienze fatte con pennarelli, matite, farina, colla, forbici, pongo, carta collage, tempere... favoriscono nel bambino la possibilità di provare a trasformare autonomamente la realtà, a sviluppare la capacità di organizzarsi da solo e di esprimersi in modo spontaneo attraverso la scelta fatta.

### **L'angolo della progettazione**

Il bambino in questo spazio ha a disposizione materiali di vario tipo: di riciclo, fogli, colla, forbici scotch di vario genere per dare libero spazio alla propria necessità di sovrapporre, comporre, progettare, costruire. Questo spazio favorisce il pensiero creativo, il provare, la cooperazione tra compagni.

### **L'angolo del materiale strutturato**

Il bambino può utilizzare materiale didattico strutturato, graduato secondo l'età: puzzle, domino, tombole, materiale di seriazione, sequenze logiche, carte che permettono di fissare e sistematizzare le esperienze, i vissuti e i processi logici.

L'utilizzo di questo materiale-gioco favorisce la concentrazione individuale, il gioco di gruppo, l'arricchimento del linguaggio e l'acquisizione di nozioni logico-matematico-sensoriali.

### **L'angolo morbido e della lettura**

In alcuni momenti della giornata il bambino ha bisogno di un ambito accogliente che lo predisponga alla tranquillità.

L'angolo morbido attrezzato con tappeto, cuscini e una libreria con libri illustrati è lo spazio che il bambino può utilizzare da solo o in piccoli gruppi.

I bambini possono sdraiarsi, riposare, raccontarsi, sfogliare i libri, guardare le immagini, svolgere attività libere o ascoltare le fiabe raccontate dall'insegnante seduta in mezzo a loro. Tale esperienza è una possibilità di spalancare lo sguardo sulla realtà.

# ALTRI SPAZI IMPORTANTI

## LA BIBLIOTECA

La nostra scuola, oltre ad avere un angolo di lettura sempre a disposizione dei bambini, da qualche anno ha organizzato un vero servizio di biblioteca: i bambini quotidianamente o secondo le regole dettate dall'insegnante della classe, possono portare a casa un libro per dividerlo con la famiglia. È un modo questo di dare al bambino la possibilità di passare un momento di intimità importante legato alla scuola.

## IL GIARDINO

La nostra scuola ha un grande giardino che circonda tutta la scuola, diviso in aree adibite a diversi utilizzi: un'area, all'entrata di Piazza mercato, attrezzata con giochi, fontanella, spazio verde, numerosi alberi e al centro un grande spazio con sassi. Quest'area è la più frequentata, per il gioco ricreativo dopo il pranzo, per il pre-scuola e il doposcuola e per attività di gioco mattutino o pomeridiano proposto dalle insegnanti di classe. C'è una seconda area, a cui si affacciano le finestre di tre sezioni che ospita alberi a grande fusto, dove i bambini, accompagnati dalle maestre, scoprono e raccolgono i doni della natura, osservano il cambio di stagione. Proseguendo verso l'entrata di via S. Crescenza, troviamo una grotta con una Madonnina: i bambini si prendono cura delle aiuole di fiori a Lei dedicate e vi si recano, sempre con le insegnanti, per momenti di preghiera. Un'ultima area, quella adiacente al grande terrazzo cui si affacciano le altre tre sezioni, ospita il nostro orto, altre piante e uno spazio, delimitato, attrezzato con alcuni giochi.

Il giardino è il luogo privilegiato del gioco ricreativo e di movimento, in particolare nella bella stagione. I bambini possono muoversi liberamente, conoscersi, esplorare, operare delle scelte utilizzando le risorse naturali come la sabbia, i sassi, l'erba, gli insetti, le piante o i giochi per arrampicarsi, le altalene, gli scivoli, le palle e i piccoli mezzi di trasporto (tricycli e cavalcabili).

## L'ORTO

Poter giocare con la terra, vangare, zappare, arare, strappare le erbacce, preparare il terreno per la semina e il trapianto per poi osservare il germogliare delle piantine, la loro crescita, bagnarle, infine il raccolto. Tutto questo per dare al bambino la possibilità di conoscere la natura e capire che col prendersene cura, lei ci regala i suoi frutti.

## SALONE

Il salone è uno spazio pensato per i momenti di accoglienza dei bambini che frequentano il pre-scuola e il doposcuola ma anche per il gioco ricreativo dopo il pranzo nei giorni in cui non è possibile uscire in giardino. E' un grande spazio che è diviso in aree a tema: uno spazio

“Castello” adibito a spazio di lettura con divani, materassi per leggere ed un teatrino. Quest’anno, vista la nostra programmazione che prenderà in considerazione l’ambiente che ci circonda, è nostra idea di trasformarlo in “Area Ecologica” sistemando bidoni per la raccolta differenziata e alcuni contenitori per la raccolta del materiale di recupero per i nostri progetti. Sono presenti inoltre due spazi ben delimitati, che vengono utilizzati durante il gioco del pre e doposcuola: uno spazio motorio con scivolo, gioco d’equilibrio e un treno; uno spazio di gioco simbolico con cucina, tavolo, spazio bambole ecc., un divano di grande dimensioni per la lettura, uno spazio con tappeti per il gioco a terra, una nave, un laboratorio con materiale naturale con tavoli di grandi dimensioni e bacinelle, una sabbioniera. Nell’angolo vicino alle finestre è posizionata la “Sala da pranzo” dei piccoli della Primavera. Nell’angolo opposto, racchiuso da pareti di legno, un laboratorio del colore ad uso esclusivo della sezione Primavera. Una grande parete “a Castello”, separa il salone dalla sala da pranzo dell’Infanzia. Dalla sala da pranzo si accede alla cucina.

## AULE

Sono presenti sei aule-sezioni per i bambini dell’infanzia, di cui tre con accesso al terrazzo e un’aula/sezione, divisa in due da un muro, per la sezione Primavera. Nella sezione primavera è presente un bagno con un water e un antibagno con un lavandino a due posti.

La nostra scuola ospita: tre sezioni eterogenee, la classe dei Leprotti, la classe delle Formiche e la classe degli Orsetti, con bambini di età compresa tra i tre e i cinque anni; tre sezioni omogenee, la classe dei Coccodrilli, di tre anni, la classe delle Scimmiette, di quattro anni e la classe delle Tartarughe, di cinque anni.

## LO SPAZIO PER IL PRANZO

Adiacente allo spazio/gioco del salone, separato da una parete castello, è presente uno spazio adibito al pranzo con 30 tavolini sedie e sei tavoli di servizio per il self service. Il momento del pranzo ha un particolare valore educativo per i bambini che imparano a stare a tavola e ad apprezzare ogni varietà di cibo. Nella nostra scuola i bambini dopo aver consumato il primo piatto servito al tavolo, hanno la libertà di servirsi da soli come ad un self-service l’eventuale bis, il secondo piatto ed il contorno, sempre con la presenza dell’insegnante che li segue e li accompagna in questa pratica. La possibilità di servirsi da solo e di scegliere quanto e cosa mangiare, rende il bambino attivo e presente anche in questo delicato momento. Alla fine del pranzo i bambini sono invitati allo sparcchio del proprio posto. I grandi hanno incarichi di capo-tavola, per apparecchiare, versare l’acqua ai compagni, per la pulizia finale del tavolo e la sistemazione delle sedie. Il servizio mensa è servito direttamente dalla nostra Associazione. La preparazione delle vivande viene effettuata quotidianamente, nella nostra cucina, dalla nostra cuoca.

Eventuali modifiche e/o diete particolari devono essere richieste presentando certificato medico comprovante le reali controindicazioni nell’assunzione degli alimenti proposti. NON è

consentito consumare a scuola alimenti portati da casa se non confezionati e con lista ingredienti, in ogni caso andranno consegnati all'insegnante che se ne farà carico. Analogamente per il festeggiamento dei compleanni, sono ammessi SOLO cibi confezionati, previsti di etichetta con indicati gli ingredienti, informazioni per intolleranze e allergie alimentari, e la data di scadenza.

I compleanni vengono festeggiati, di norma, l'ultimo venerdì di ogni mese, o seguendo il calendario esposto in bacheca.

## BAGNI

Nella scuola sono presenti due bagni. Ogni bagno ha un antibagno con otto/nove lavandini e due spazi che ospitano quattro/cinque piccoli water ognuno. In entrambi i bagni è presente la striscia con le foto dei bambini per appendere gli asciugamani. In uno dei due bagni è presente un fasciatoio e una vaschetta per l'igiene dopo il cambio del pannolino.

# ASPETTI ORGANIZZATIVI

## **Organico**

L'Associazione Scuole Materne di Magenta è legalmente rappresentata da:

### **Assemblea dei Soci**

Sono soci coloro che condividono la matrice cattolica e le finalità della scuola, presentano domanda al Consiglio di Amministrazione e versano una quota associativa annuale, fissata dal Consiglio medesimo.

### **Consiglio di Amministrazione, garante dell'attività dell'Associazione, è composto da:**

- N. 4 componenti eletti dall'Assemblea dei Soci
- N. 1 componente eletto dall'Assemblea dei genitori
- N. 2 componenti nominati dal Consiglio Comunale di Magenta
- N. 2 componenti delegati da due membri di diritto, nelle persone dei Parroci pro-tempore delle Parrocchie S. Martino di Magenta e S. Luigi di Pontevecchio,

### **Il Presidente Pro - tempore eletto dal Consiglio di Amministrazione.**

La coordinatrice didattica designata dal Consiglio di Amministrazione, organizza e coordina l'attività didattico - educativa e partecipa di diritto al Consiglio.

La Responsabile Amministrativa che si occupa delle pratiche di segreteria, partecipa di diritto al Consiglio di Amministrazione

## MODELLO ORARIO

**7.30-9.00:** *servizio di pre-scuola.* I bambini sono accolti in salone da un'insegnante e svolgono attività di gioco libero o guidato fino all'arrivo dell'insegnante di sezione. Durante il servizio di pre-scuola, può essere presente una volontaria per l'apertura del cancello e il controllo dell'entrata.

### **Tempo scuola:**

**9.00-9.15:** *entrata, accoglienza e gioco libero negli spazi-sezione.*

**9.15-11.30:** dopo il gioco negli spazi i bambini si riuniscono in cerchio per l'appello, il gioco del calendario e il consumo della frutta. Si continua con giochi e proposte dell'insegnante, collettivi o a piccoli gruppi, in sezione o in altri locali della scuola, anche guidati da specialiste. Igiene personale in preparazione al pranzo.

**11.30:** *pranzo per la sezione Primavera.*

**12.00:** *pranzo per le sezioni dell'Infanzia.*

**12,15:** **gioco ricreativo in giardino o salone**, in base al tempo e la stagione.

**12.30:** *uscita intermedia* per i bambini della sezione Primavera.

**13.30:** *uscita intermedia* per i bambini delle sezioni dell'Infanzia.

**13.00 e 13.30:** i piccoli della sezione della Primavera prima e dell'infanzia poi, si recano nella propria sala della nanna per il riposo pomeridiano mentre tutti gli altri rientrano in sezione per continuare le attività del mattino o nuove proposte. Favoriti sono i giochi da tavolo e attività tranquille nel rispetto del silenzio necessario per il riposo dei compagni più piccoli.

**15.00-15.30:** *risveglio, cura della persona, e rientro in sezione* dei bambini della nanna, lettura di un libro illustrato in attesa del ricongiungimento con la famiglia.

**15.45-16.00:** *uscita.*

**16.00-18.00:** *servizio di doposcuola* con merenda e gioco ricreativo, libero o proposto, con un'insegnante preposta. Durante il servizio di doposcuola, può essere presente una volontario per l'apertura del cancello e il controllo dell'entrata.

Per l'inserimento dei bambini gli orari vengono comunicati alle famiglie nel mese di giugno, con una mail. Tali orari sono indicativi in quanto per assicurare un inserimento sereno che favorisca una frequenza serena, l'insegnante di classe concorderà con la famiglia i reali tempi necessari al bambino per adattarsi alla nuova situazione.

### **Orari indicativi per l'inserimento nella Sezione dell'Infanzia:**

- **9.45-11.30** per i primi 5 giorni di frequenza;

- **9.00-13.30**, per i successivi 5 giorni;

- **9.00-16.00**, orario completo;

Inizio pre-scuola e dopo scuola se richiesto.

**Orari indicativi per l'inserimento nella Sezione Primavera:**

2 giorni dalle 9.30 alle 10.30 con un genitore; 2 giorni stesso orario ma con un allontanamento del genitore nell'ultimo quarto d'ora; 2 giorni stesso orario ma con mezz'ora di allontanamento; 1 giorno 1 ora da soli; 1 giorno un'ora e mezza da soli; 5 giorni dalle 9.00 alle 11.15; 5 giorni dalle 9.00 alle 12.30; 5 giorni dalle 9.00 alle 16.00; inizio pre-scuola e dopo scuola se richiesto.

***Per il favorire delle routine dei bambini, è assolutamente indispensabile il rispetto degli orari di entrata e di uscita. Ogni uscita fuori orario, va concordata con la scuola e richiesta mediante compilazione di apposito modulo.***

## RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

La scuola non sostituisce ma integra l'impegno educativo della famiglia, pertanto è importante che si instauri una stretta collaborazione tra le tali componenti educative. Le opportunità garantite sono numerose: il colloquio conoscitivo con la coordinatrice, dopo l'iscrizione, un colloquio iniziale ed individuale con l'insegnante immediatamente prima dell'inserimento, le assemblee: generali e di sezione, gli incontri formativi per i genitori, le feste legate al calendario scolastico, ulteriori colloqui con le insegnanti, previsti in orari stabiliti o a richiesta del genitore o insegnante stessa.

Eventuali proposte, osservazioni o reclami devono esser inoltrate alla Direzione.

In generale è sempre possibile contattare in forma individuale o di gruppo la Direzione, la Segreteria e gli Amministratori della scuola.



## ORGANI COLLEGIALI

La nostra scuola, nell'ottica di una efficace gestione delle sue attività scolastiche ed educative e per favorire un'effettiva e proficua collaborazione tra le varie componenti, espresse altresì nella legislatura scolastica italiana con particolare riferimento alla legge 62/2000 sulle scuole paritarie, istituisce i seguenti ORGANI COLLEGIALI:

- **ASSEMBLEA GENERALE DEI GENITORI:** è costituita dai genitori degli alunni iscritti, elegge un Rappresentante che rimane in carica fino a che il figlio frequenta la scuola. Rappresenta i genitori e partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione come specificato nello statuto dell'associazione scolastica.
- **ASSEMBLEA DI SEZIONE DEI GENITORI:** è costituita dai genitori degli alunni di ogni sezione, elegge un rappresentante che partecipa alle riunioni del consiglio di Intersezione. All'assemblea partecipano, con diritto di parola, il personale direttivo, docente e non docente della scuola e rappresentanti dell'amministrazione scolastica. Ha il compito di agevolare i rapporti tra genitori, docenti ed alunni e di portare proposte educative o iniziative al Collegio dei Docenti. L'assemblea può essere convocata anche dalla direzione. In ogni riunione viene redatto un verbale che viene conservato agli atti della scuola
- **CONSIGLIO DI INTERSEZIONE:** è costituito dai docenti della scuola e dai rappresentanti delle singole sezioni. E' presieduto dalla coordinatrice didattica o da una docente sua delegata, ha il compito di formulare proposte in ordine all'azione educativa e didattica ed iniziative innovative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa. In ogni riunione, viene redatto un verbale conservato agli atti della scuola.
- **COLLEGIO DEI DOCENTI:** è costituito da tutto il personale docente della scuola, è presieduto dalla coordinatrice didattica, si riunisce una volta al mese circa o ogni qualvolta se ne renda la necessità. Il segretario del collegio ha il compito di redigere i verbali. Il Collegio dei Docenti ha come principale compito, la programmazione educativa e didattica; l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF); la valutazione dell'efficacia delle proposte in rapporto agli obiettivi programmati proponendo, nel caso, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica.
- **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:** amministra, supervisiona, indirizza e controlla, verifica la coerenza delle attività proposte in relazione alla Mission della scuola.

# PIANO DI MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La nostra scuola si pone come obiettivo principale quello di rispondere ai bisogni reali dei bambini, degli educatori e del personale non docente, per il benessere di tutti e principalmente dei bambini. Per questo si è posto, per il prossimo triennio, i seguenti obiettivi, rimanendo consapevoli che la loro realizzazione dipende dalle risorse finanziarie della scuola:

- Riattivare un servizio di sportello psicologico, dapprima in aiuto alle insegnanti, per trattare alcune problematiche derivanti dalla gestione a volte faticosa di alcune dinamiche della classe o di un singolo bambino in particolare. Successivamente per momenti di formazione del personale docente e non docente, in ultimo, attivazione di uno sportello aperto alle famiglie per offrire possibilità di scambio e attivazione di percorsi comuni nell'affrontare situazioni di difficoltà con il singolo bambino.
- Prevedere una formazione sull'autovalutazione e sulla gestione dei BES.
- Predisporre uno spazio per alcuni momenti della programmazione, con pavimentazione, arredi e specchi progettati per lo specifico.
- Creazione di uno spazio per l'uso esclusivo dei bambini certificati in modo da favorire alcune strategie didattiche atte alla loro crescita.
- Riqualificazione degli spazi nel giardino arredato con i giochi: è nostro desiderio realizzare uno spazio con tavoli per i disegni; una parete/lavagna per favorire la traccia; uno spazio per il gioco simbolico con arredi in legno ottenuti dai pellets; uno spazio ben definito che contenga materiali naturali; uno spazio con la possibilità di giocare con il fango; l'acquisto o la costruzione di un gazebo per il gioco durante l'estate.

**Il PdM è stato deliberato dal Collegio dei Docenti in data 24.09.2019**